



**TRIBUNALE DI
SORVEGLIANZA**

Presidenza

Palermo

m_dg		
08205301304 Tribunale di Sorveglianza di Palermo		
N. 388	Data 09 MAR 2020	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

Ai Sigg.ri Magistrati di Sorveglianza del distretto

Al Sig. Dirigente Amministrativo
SEDE

Ai Sigg. Presidenti dei C.O.A. del distretto
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Direttori degli Istituti di pena del distretto
LORO SEDI

Al Sig. Comandante del N.P.P. Casa Circondariale
PALERMO

Al Sig. Comandante Sezione Tribunale
SEDE

OGGETTO: D.L. 8/3/2020 n. 11

Per opportuna conoscenza e competenza, si trasmette decreto adottato dallo scrivente in data odierna, con il quale vengono disciplinati le udienze collegiali e monocratiche di questi uffici in esecuzione del D.L. n. 11/2020.

Palermo, 09.03.2020

IL PRESIDENTE



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

II PRESIDENTE

Visto il Decreto-Legge 8 marzo 2020, n. 11, che ha previsto misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

ritenuto che nel periodo di cui all'art. 1 (9-22 marzo 2020), nelle more dell'adozione delle misure di cui all'art. 2, occorre provvedere al differimento urgente d'ufficio, a data successiva al 22 marzo 2020, delle udienze dei procedimenti collegiali e monocratici pendenti presso il Tribunale e presso l'Ufficio di Sorveglianza di Palermo, con le eccezioni indicate al comma 2, lett. g) del già citato art. 2 del decreto;

DISPONE

Il rinvio d'ufficio a data da destinarsi di tutti i procedimenti di sorveglianza fissati nelle udienze calendate presso il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Palermo nel periodo 9-22 marzo 2020, con le seguenti eccezioni:

- a) procedimenti riguardanti soggetti detenuti in carcere;
- b) procedimenti riguardanti soggetti già in atto sottoposti a misura alternativa;
- c) procedimenti riguardanti soggetti sottoposti alla misura degli arresti domiciliari ex art. 656 comma 10 c.p.p.;
- d) procedimenti in cui sono state già applicate misure di sicurezza;
- e) procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive;
- f) procedimenti riguardanti soggetti nei cui confronti è stata disposta la sospensione cautelativa di misura alternativa, ai sensi dell'art. 51 ter della legge 26 luglio 1975, n. 354

AVVERTE

I procedimenti indicati alle lettere e) ed f) saranno comunque trattati, mentre quelli indicati alle lettere a), b), c) e d) saranno trattati solo nel caso in cui l'interessato o il

suo difensore espressamente richiedano che si proceda, così come stabilito dal punto 2 lett. g) comma già citato (in tal caso sarà ammessa la presenza in udienza del solo interessato e del/dei difensore/i, con esclusione di assistenti di studio e tirocinanti).

Avverte inoltre che, non disponendo ancora la struttura, nonostante le reiterate richieste inoltrate alla Direzione Ministeriale competente, di apparecchiature e/o attrezzatura atte ad assicurare la partecipazione all'udienza delle persone detenute o internate, stabilita - ove possibile - dal comma 7 dell'art. 2 del decreto, rimangono fermi i già disposti ordini di traduzione, a mezzo della Polizia Penitenziaria, salvo rinuncia alla presenza in udienza da parte dell'interessato, che gli Istituti faranno pervenire con congruo anticipo, dopo aver provveduto ad interpellare espressamente ogni detenuto interessato circa le relative effettive intenzioni.

Sono revocati tutti i precedenti ordini di servizio disciplinati lo svolgimento delle udienze.

Si renda noto mediante affissione nei locali di questo Tribunale e si comunichi:

Ai Sigg. Magistrati del Distretto

Al Sig. Dirigente Amministrativo

Ai Sigg. Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto.

Ai Sigg. Direttori degli Istituti penitenziari aventi sede del Distretto.

Al Sig. Comandante del Nucleo Traduzioni Polizia Penitenziaria c/o Casa Circondariale Pagliarelli.

Al Sig. Direttore dell'UIEPE.

e p.c.

Al Sig. Presidente della Corte di Appello

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello

Al Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo

Palermo, 9 marzo 2020

Il Presidente

Giancarlo Trizzino

